

ATTO ATTUATIVO DELL'ACCORDO DI SERVIZIO DEL 26 GIUGNO 2020, PROT. N. 261,
REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 7 LUGLIO 2020

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI, già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in seguito detto "Ministero", con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) legalmente rappresentato dal Direttore della D.G. per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, Ing. Vito Di Santo;

E

La Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata "RAM", legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, Dott. Ivano Russo;

PREMESSO

- che il Ministero persegue l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle "Autostrade del Mare", all'interno della Rete TEN/T e nell'ambito dell'integrazione con i Paesi del Mediterraneo, tramite la Società RAM, che fornisce al medesimo Ministero l'assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- che la Società RAM nello Statuto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 22 novembre 2017, ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel Piano Generale Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 gennaio 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP) di cui all'art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero ed in coerenza con i documenti di programmazione europea;
- che con atto del 26 giugno 2020, prot. n. 261, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020, è stato stipulato tra Ministero e RAM, in relazione all'esigenza di dare continuità all'attività oggetto delle precedenti Convenzioni – un Accordo di servizio di durata triennale per l'affidamento a RAM di attività connesse all'attuazione del Programma Autostrade del Mare, che conferma sostanzialmente l'attività del precedente Accordo di servizio del 31 marzo 2017, n. 124, di durata triennale (registrato dalla Corte dei conti il 12 maggio 2017), sottoscritta dal Ministero e dalla società stessa in successione con i precedenti atti convenzionali stipulati a partire dall'anno 2004 e, fra le varie attività convenzionali, ha previsto anche che "in continuità con l'attività già svolta ed in coerenza con gli obiettivi e le azioni previste nel PSNPL, la Società prosegue nel ruolo di assistenza tecnica ed operativa al Ministero, come service per la gestione di incentivi allo sviluppo della logistica e dell'intermodalità e per la formazione del personale dipendente del Ministero stesso";
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019) ed in particolare la tabella 10 relativa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi allegata;

- il decreto del 30 dicembre 2019 del Ministero dell'Economia e Finanze, recante la “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020– 2022”;
- il decreto interministeriale (MIT-MEF) 6 giugno 2019, n. 231, (registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2019 con il n. 1-2304) che, sulla base dell'art. 1, comma 150 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha ripartito le risorse complessivamente destinate al settore dell'autotrasporto per il triennio 2019-2020-2021 fra le diverse ipotesi d'intervento ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera c) del summenzionato decreto interministeriale che destina 5.000.000 di euro all'incentivazione di interventi a favore della formazione professionale nel settore dell'autotrasporto per l'anno 2020;
- l'articolo 19, comma 5, del Decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha previsto che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato, prevedendo altresì che gli oneri relativi alla gestione dei predetti fondi ed interventi pubblici siano a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- che con il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 4 febbraio 2022, n. 27 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2022) sono state definite le “modalità di assegnazione delle risorse da destinare all'agevolazione per nuove azioni di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi - Annualità 2021”;
- che all'art. 2 del Decreto Ministeriale del 4 febbraio 2022, n. 27 la RAM dovrà svolgere gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la gestione operativa, l'istruttoria delle domande, nonché l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli affidati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- che ai sensi dell'art. 19, comma 5, del citato Decreto-legge n. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 102/2009 gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi sono a carico delle risorse finanziarie destinate all'intervento di cui al citato Decreto ministeriale 4 febbraio 2022, n. 27;
- che il Ministero intende avvalersi di RAM, quale organismo pienamente rispondente alle condizioni di cui all'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, per la gestione delle attività operative (istruttoria e gestione degli incentivi) di cui al Decreto ministeriale 4 febbraio 2022, n. 27;
- che RAM ha presentato con nota prot. 1258 del 28 aprile 2022 il preventivo dei costi per la gestione operativa dell'incentivo alla Formazione professionale (XII Edizione) nel settore dell'autotrasporto ai sensi dell'Accordo di servizio sopra citato;
- il parere favorevole del Comitato tecnico, previsto dall'art. 5 del sopra citato Accordo di servizio, deliberato con il verbale n. 3 del 9 giugno 2022;
- la determina a contrarre n. 275 del 21 giugno 2022, cui integralmente si rinvia, con la quale si è provveduto a disporre la stipula del presente Atto attuativo in aderenza alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e successivamente fatte proprie dall'UCB circa gli atti attuativi

riguardanti le misure “Investimenti 2020-21” e “ Proroga Marebonus”;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Attuativo.

ART. 2

(Attività oggetto dell'Atto Attuativo)

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo, di validazione dell'istruttoria e di coordinamento del Ministero, che saranno svolte anche per il tramite di apposita Commissione, il Ministero affida a RAM la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione dell'incentivo alle imprese nel settore dell'autotrasporto per la formazione professionale citato nelle premesse, secondo le modalità indicate nel decreto ministeriale del 4 febbraio 2022 n. 27. La RAM, dovrà, in particolare:

- collaborare con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per la predisposizione delle procedure di accesso ai suddetti incentivi;
- fornire assistenza tecnica al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed ai beneficiari;
- realizzare la gestione operativa del provvedimento in oggetto, ivi comprese tutte le attività di informatizzazione/archiviazione dei dati, istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, seguendo le indicazioni fornita dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto;
- fornire assistenza tecnica al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nella fase di chiusura delle attività relative a tale incentivo;
- fornire supporto al Ministero nell'ambito delle procedure relative al registro nazionale aiuti di stato;
- monitorare l'andamento dei provvedimenti e svolgere le relative attività di controllo sulla base delle specifiche fornite dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto;
- svolgere attività di comunicazione e promozione finalizzate alla realizzazione dell'incentivo.

2. La Società RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

ART. 3

(Copertura finanziaria e corrispettivi delle attività)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività svolte ai sensi del presente Atto, così come valutato dal Comitato tecnico con verbale nr. 3 del 9 giugno 2022 sulla base del preventivo presentato con nota prot. 1258 del 28 aprile 2022, risulta pari al 2% dell'importo complessivo dei fondi destinati alla formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale n° 6 del 23 gennaio 2021 (euro 5.000.000), pari ad euro 100.000,00 (centomila/00 comprensivi di IVA).

2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sui fondi disponibili per il decreto interministeriale n. 231 del 6 giugno 2019 (capitolo di bilancio 7330/P.G. 6 del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).

3. Il pagamento delle spettanze avverrà previa presentazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate e su approvazione da parte della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, acquisito il parere della citata Commissione ministeriale.

4. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi.

ART. 4
(Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1 del presente Atto, la Società RAM individuerà un Gruppo di lavoro dedicato. La sua composizione dovrà garantire la continuità e l'efficienza del servizio e dovrà essere dettagliata. Saranno indicati gli esperti a seconda dei livelli professionali definiti nella tabella di cui all'allegato A dell'Accordo di servizio citato. Verrà precisata inoltre la risorsa che assumerà le funzioni di responsabile di Progetto. Dovrà altresì essere assicurata la funzione di coordinamento ed una adeguata e continua interazione con gli uffici del Ministero.

2. Per svolgere le specifiche attività, affidate con il presente Atto, la Società RAM potrà altresì avvalersi di altre Società, organismi, ovvero di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di comprovata esperienza e professionalità.

ART. 5
(Costi operativi personale esterno)

1. I costi operativi e per il personale esterno devono intendersi funzionali all'eventuale avvalimento di specifiche professionalità di elevato contenuto specialistico e tecnico e comunque soggetti ad eventuale utilizzo e ad analitica rendicontazione.

ART. 6
(Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione dei costi per le attività svolte ai sensi del presente Atto sono indicati nel citato Accordo di servizio.

ART. 7
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. RAM è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente Atto Attuativo. Pertanto, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto, RAM comunica alla DGAPCLI gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia del documento d'identità dei suddetti soggetti delegati.

2. RAM è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui alla legge 136/2010 anche nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori ovvero nell'ambito di procedure di affidamento inerenti l'esecuzione del citato Atto attuativo.

3. Qualora RAM non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari il presente Atto attuativo deve intendersi risolto.

4. La DGAPCLI verifica l'assolvimento da parte di RAM degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 8
(Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente Atto è, nell'ambito del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto – Divisione 7 – Autotrasporto nazionale ed internazionale di merci. Controlli, statistica e monitoraggio.

ART. 9
(Durata)

1. Il presente Atto Attuativo ha durata sino al 30 settembre 2023.
2. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto.
3. Le parti possono recedere dal presente Atto per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni.

ART. 10
(Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

ART. 11
(Rispetto Codice pubblici dipendenti D.Lgs. 62/2013)

1. Come indicato nell'art. 2 co. 3. del D. Lgs. 62/2013 RAM, in funzione dei servizi che fornisce all'Amministrazione è chiamata ad assolvere a tutti gli obblighi di condotta ivi previsti.

ART. 12
(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicano le norme del Codice Civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

ART. 13
(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto avrà effetto solo dopo la registrazione nei modi di legge.
2. Il presente Atto Attuativo è inviato, unitamente al relativo decreto di approvazione all'Ufficio Centrale di Bilancio, per l'effettuazione del controllo di regolarità contabile ed amministrativa. Copia dell'Atto sarà trasmessa alla Società RAM successivamente all'integrazione di efficacia a seguito della suddetta registrazione.

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
Direzione Generale per la
Sicurezza Stradale e
l'Autotrasporto
Ing. Vito Di Santo

RAM Logistica, Infrastrutture
e Trasporti S.p.A.

L'Amministratore Unico
Dott. Ivano Russo